

GREMBO

un film di Benedek Fliegau

con

Eva Green
Matt Smith

LOCARNO FILM FESTIVAL 2010

Proiezione stampa: Venerdì 6 Agosto, 16:00 Kursaal

Conferenza stampa: Sabato 7 Agosto, 14:45

Prima: Sabato 7 Agosto, 18:30 FEVI

Replica: Domenica 8 Agosto, 21:00 La Sala

Replica: Lunedì 9 Agosto, 23:00 Rialto 3

STAMPA INTERNAZIONALE

RICHARD LORMAND world cinema publicity

www.filmpressplus.com

intlpress@aol.com

Tel. +1-337-214-4815 (USA), +33-9-7044-9865 (Francia)

In Locarno:

Tel : +33-9-7044-9865 / +33-6-0949-7925 / +39-347-256-4143

VENDITE MONDIALI

THE MATCH FACTORY

www.the-match-factory.com

info@matchfactory.de

Balthasarstrasse 79-81

50670 COLONIA, GERMANIA

Tel. +49-221-539-709-0

Fax. +49-221-539-709-10

SINOPSI

Seduta da sola sulla terrazza di una solitaria casa sulla spiaggia, Rebecca ricorda come la vita l'abbia condotta a ciò che lei considera il "dono" nel suo grembo...

Da ragazzina, durante una visita al nonno, la timida Rebecca conosce il fulvo Tommy. Durante le loro avventure estive sulla costa isolata, fra i due ragazzi si sviluppa rapidamente una profonda amicizia. La loro fiaba finisce quando Rebecca è costretta a seguire la madre nella lontana Tokyo.

Dodici anni dopo Rebecca, ormai giovane donna, torna a stabilirsi nella casa del nonno. Va alla ricerca del suo amico d'infanzia Tommy, oggi studente universitario che vive da solo. Il loro ritrovarsi è improntato ad una forte attrazione reciproca. Via via che si conoscono meglio, Rebecca scopre che anche Tommy ha nutrito profondi sentimenti per lei fin dalla loro amicizia infantile. Il loro appassionato rapporto è però di breve durata, poiché Tommy muore in un assurdo incidente d'auto.

Distrutta, Rebecca sente che la sua vita non può continuare senza Tommy. Si rivolge perciò al discusso "Dipartimento di replicazione genetica" per un'opzione. Benché riluttanti e coscienti delle potenziali ripercussioni, i genitori di Tommy accettano di fornire a Rebecca il campione di DNA necessario a generare nel suo grembo un nuovo Tommy.

La vita col piccolo Tommy è piena di gioia e meraviglia. Rebecca si dedica completamente ad un "solo noi due", vivendo isolata nella comunità marina in mezzo al nulla. Ma con l'andar del tempo Rebecca non può sfuggire completamente alle complessità della sua decisione. Quanto a lungo riuscirà a nascondere la verità al nuovo Tommy e alla curiosa popolazione del villaggio? Riuscirà proteggerlo dal pregiudizio verso le "copie"? E quando raggiungerà la virilità, a esatta immagine del suo amato, come riuscirà Rebecca a spiegargli i confusi impulsi che il nuovo Tommy non riesce a capire?

Agghiaccianti domande si snodano quando Rebecca si prepara alla dolcesamarra realizzazione del sogno di una vita.

***"Why did you do it?
Why did you do this thing?"***

COMMENTI DEL REGISTA- SCENEGGIATORE BENEDEK FLIEGAUF

UN SENSO DI FLUTTUAZIONE

Il luogo principale di riprese era nei dintorni di Sankt Peter-Ording, in Germania, sulla costa del Mar del Nord, sul lato occidentale della penisola di Eiderstedt. Sankt Peter-Ording mi ha preso immediatamente. E' una spiaggia incredibilmente ampia e piatta, che dà la sensazione di essere al di fuori del tempo. E' ciò che ho amato del luogo. E' lì che abbiamo girato le scene con la casa di Rebecca sulle palafitte. L'altro luogo di riprese principali è l'isola di Sylt, anche nel Mar del Nord. Essa possiede spiagge argentate con dune incredibilmente verdi. Era il luogo perfetto per la storia d'amore dei due bambini... Tendiamo a dimenticare che in realtà tutti fluttuiamo nell'universo. Luoghi come Sankt Peter-Ording o Sylt possono spero ricordarcelo. Un senso di fluttuazione è in qualche modo al centro di GREMBO. Dato che ho sempre avuto la sensazione che l'acqua fosse essenziale per la storia, era scontato girare il film sulla riva del mare.

RIPRESE INVERNALI

Amo molto vedere la gente al mare d'inverno. Tutti conosciamo la routine estiva, andare in surf, prendere il sole, ecc. Ma ciò che accade ad autunno inoltrato può essere straordinario. Il mare, il vento, la temperatura che diventa fredda, ruvida. Le spiagge sono abbandonate, e tutto il paesaggio si trasforma in un luogo spettrale e senza tempo. Un tizio che passeggia con il cane sulla spiaggia all'orizzonte può apparire come uno spettro vagante. Il vento crea affascinanti forme sulla sabbia. L'atmosfera invernale trasforma la spiaggia in qualcosa di contemporaneamente ultraterreno e sensuale. Trovo che ciò abbia un incredibile magnetismo.

FOTOGRAFIA

Il direttore della fotografia Peter Szatmari ed io eravamo d'accordo che la storia fosse già estrema di per sé, per cui non era il caso di esagerare con l'immagine. Non ci stancavamo di ripetere "il meno è di più" quando la troupe caricava troppo. Il nostro modo di procedere era di stile ungherese, che significa che il direttore della fotografia è il più stretto collaboratore della regia. Non solo a livello visivo, ma anche nell'analisi della sceneggiatura, nel casting, nella scenografia. Non ricordo di aver preso nessuna decisione creativamente significativa senza Peter Szatmari.

UNA SCENOGRAFIA PURA E UNICA

Tenerezza, egoismo, altruismo, passato, futuro, morale, amore – tutti questi elementi ruotano in GREMBO. Per quanto riguarda quindi la scenografia, volevamo che a fare da sfondo alla complessità emotiva di tale turbinosa storia fosse una messa in scena pura e univoca. Volevo uno sfondo senza tempo, calmo e contemporaneamente forte, che permettesse di meditare su tutti questi elementi. Lo scenografo Erwin Prib è entrato tardi nella troupe. Avevamo già definito i principali esterni ed il concetto visivo, e mi sarei trovato in difficoltà a

dovervi rinunciare, dato che sono anch'io scenografo. Erwin è stato molto flessibile, e ha inoltre un gran senso dell'umorismo. Mi ha aiutato a liberarmi delle mie ansie. Le nostre tendenze creative si sono integrate perfettamente. Ha fatto un lavoro straordinario creando la casa di Rebecca sulle palafitte sulla spiaggia ventosa. Si è trattato di una vera sfida, costruire una solida costruzione su palafitte accanto al selvaggio Mar del Nord è anche esteticamente difficile, e Erwin ha risolto in maniera originale la cosa.

TENEREZZA SULLA TENSIONE

Sono consapevole di una sorta di costante tensione che attraversa il film. Effettivamente la cosa è avvenuta in maniera inconsapevole, derivata forse dai miei timori. Ciò che trovo interessante è la particolarità di questa tensione in tali situazioni emotivamente complesse. Quando ho visto per la prima volta il film, ho sentito una specie di bizzarro vuoto, che ho stranamente apprezzato. Mi ha sorpreso che i miei amici evidenziassero una forma di tenerezza che coglievano nel film sopra la tensione. Ma non è proprio questa la vita?

LAVORO CON BAMBINI

Ho esperienza del lavoro con i bambini a causa della scuola materna di mia nonna. Per me lavorare con dei bambini su un film è un piacere. Essi hanno un effetto calmante sulla troupe. Mi piace anche osservare come i bambini "crescano" rapidamente in situazioni adulte. E anche come alcune di queste possano trasformarsi in infantili quando loro sono intorno! Tristan Christopher (Tommy da piccolo) e Ruby O. Fee (la piccola Rebecca) lavoravano con una tale concentrazione che non riesco a ricordare difficoltà... Entrambi i bambini hanno letto la sceneggiatura completa. Ruby era particolarmente sensibile verso la storia d'amore. Ha interpretato la storia come una favola sul potere universale dell'amore. Tristan adora la fantascienza, per cui lo affascinava analizzare come un clone avrebbe agito o sentito. Ha accettato il fatto che i cloni in GREMBO non sono riproduzioni artificiali, ma esseri umani come noi, pure creature viventi.

PARTO

Vediamo che Rebecca è affascinata dal parto quando si accarezza il ventre da ragazzina, ma non direi che sappia già esattamente perché. Prova semplicemente una sensazione misteriosa senza conoscerne i dettagli. Ho notato che a volte posso provare sensazioni fisiche o psichiche senza avere la minima idea di cosa esse siano. Esse semplicemente vengono, poi scompaiono. Può trattarsi di una sensazione sinistra, qualche volta divertente, e qualche volta terrificante. Più tardi, di solito ne capisco il perché. Penso che solo quando è seduta sulla terrazza col suo ventre gonfio Rebecca comprenda cosa fosse la sua sensazione quando si accarezzava la pancia da bambina.

UN MISTERIOSO VIAGGIO D'AMORE

Rebecca e Tommy si innamorano fin dall'inizio, fin da bambini. E' quel tipo di scintilla, di elettricità che riesce a unire un essere all'altro. Ciò "accade" loro. Un potere sconosciuto li agguanta e li porta in questo misterioso viaggio d'amore, di vita. I 12 anni di separazione? Non importa. Quando da adulti si incontrano di

nuovo, essi continuano – o questo potere continua a tenerli in mano – dal punto dove erano stati separate da bambini. Questa soprannaturale storia d'amore ricomincia. E questa volta al di là del passato, al di là del futuro, persino al di là della vita e della morte, al di là dei tabù e delle regole sociali. Rebecca e Tommy sono pupazzi nelle mani di un potere irresistibile. In tali termini GREMBO è una storia d'amore.

UNA FAVOLA QUASI FUTURISTICA

Non definirei GREMBO fantascienza. Non può assolutamente essere classificato come un tipico film di fantascienza. A causa delle atmosfere e della struttura narrativa, direi che GREMBO assomigli più ad una favola che ad altri generi. Oppure, dovendo scegliere un riferimento culturale, direi che questo film si collega al mito di Orfeo e Euridice più che a qualunque altra cosa... L'aver fatto questo film non è dovuto ad un'attrazione per la fantascienza. Non sono un fanatico della clonazione, sono però molto interessato alla biologia. A mio avviso l'aspetto più interessante della clonazione è il collegamento alla determinazione genetica. Parlando in generale, direi che si esageri con la credenza degli effetti ambientali sugli esseri umani e che si sottovaluti il potere dei geni. Per quanti siano interessati a saperne di più, raccomando vivamente una ricerca in google del termine "gemelli identici". E per quanto riguarda l'aspetto poetico della cosa, semplicemente andare a vedere GREMBO.

FONDAMENTALMENTE E PERDUTAMENTE CHIMICO

Penso che l'amore sia fondamentalmente e perdutamente un prodotto chimico. Tutta la nostra biologia, l'intero universo, tutto si basa sulla chimica. In questo senso l'amore fisico stesso è bello, ma io vedo anche la bellezza del significato romantico che gli creiamo intorno. In GREMBO Tommy parla di uno schema universale che ci ruota permanentemente intorno, dentro e fuori di noi... Per me questo schema universale di cui parla ha un nome: amore. In questo senso, non viviamo in un affascinante universo?

"What more could you want?"

You're here."

UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA'

La decisione di Rebecca di dar vita al clone di Tommy è dovuta più ad una sensazione del cuore che ad un'analisi razionale. Non credo che noi si sappia sempre perché facciamo ciò che facciamo. Lei crede sinceramente che "la vita ci ha dato quest'opportunità", pensa che la clonazione sia una straordinaria opportunità di dare a qualcuno il dono più grande – il dono della vita.

LA CLONAZIONE COME PARTE DELLA VITA QUOTIDIANA

GREMBO presenta la clonazione come parte della nostra vita quotidiana. Un po' come sono oggi la chirurgia plastica o l'inseminazione artificiale. Queste pratiche, pur non classificate come comportamenti malsani, per varie ragioni non sono però completamente accettate in ogni ambiente. Allo stesso modo la clonazione è in GREMBO un quasi tabù, e il grado di tolleranza delle diverse persone varia a seconda dei casi. Se qualcuno perde un figlio, la clonazione viene tollerata. Ma clonare un ex-amante viene considerato egoistico. Paradossalmente io penso invece che ciò che Rebecca fa si avvicini molto di più al puro altruismo. Almeno in termini biologici!

LA NOSTRA CAPACITA' DI CONTROLLARE LA VITA

Dubito che la maggioranza degli scienziati o dei medici prenda sul serio GREMBO, ma ho avuto una strana esperienza prima di girare il film. Un giorno stavo chiacchierando col mio vicino, un ricercatore in radiologia, sulle similarità fra scienza e cultura. Mi diceva che è normale che gli artisti ispirino i ricercatori scientifici. Ne rimasi sorpreso, dato che avevo sempre pensato che fosse il contrario. Mi guardò fisso negli occhi e disse: "Credimi, è molto più frequente di quanto non pensi." Ci fu un silenzio da accapponar la pelle, e quindi mi chiese di cosa trattasse il mio nuovo film... La verità è che in realtà siamo molto vicini alla clonazione umana. Non ho inventato io termini quali "replicanti umani" e "incesto artificiale". Penso che il nostro mondo globalizzato e improntato al consumo probabilmente imbrigherà la vecchiaia e la morte. E' probabilmente solo una questione di possibilità di profitto. Ma sono molto scettico riguardo alla nostra capacità di controllare veramente la vita. Seriamente, stiamo volando nello spazio su una palla di fuoco con un sottile guscio intorno!

EFFETTI PSICOLOGICI DELLA CLONAZIONE

Ho consultato esperti riguardo ai presumibili effetti psicologici della clonazione. Ho chiesto loro che tipo di effetti sovvertitori potrebbero manifestarsi nel caso che qualcuno venisse a sapere di essere in realtà un clone. I miei contatti sono stati molto creativi, ma le loro teorie erano per lo più pessimistiche. Poi ho riflettuto su cosa significhi capire che tu non sei altro che la creazione dei tuoi genitori, quasi ciò fosse in opposizione al fatto di essere un'entità originale! Personalmente non mi pare che l'essere un clone sia poi questa gran cosa. L'importante è come si viene giudicati dagli altri per ciò che si è... Per cui ho optato per un comportamento non bizzarro da parte del clone. Nessuna difficoltà fisica o emotiva collegata alla biologia. Mi è sembrato il modo più realistico di interpretare la situazione.

NESSUNO SPAZIO PER L'ETICA

La questione della clonazione è stata spesso associata con la questione religiosa, ma io non credo che ci si possa limitare a ciò. Il fatto che qualcuno non sia religioso non significa che per costui sia più semplice modificare il proprio modo di pensare. Siamo tutti pieni di vecchi tabù, di dogmi, e a volte di schemi superflui, obsoleti e moralistici. Credo che ciò sia radicato nell'inconscio. Quando le nostre convinzioni devono affrontare qualcosa di nuovo e apparentemente irrazionale, i nostri principi vanno a rotoli. Alcuni principi possono imprigionarci. Come quando

per esempio Judith, la madre di Tommy, incontra di nuovo il figlio. Sul suo viso si legge una complessa mistura di vergogna, pietà, dolore, dispiacere, e consapevolezza. In quel momento i suoi principi collassano, e si mostra il suo vero volto. Invece Rebecca non resiste mai alla tentazione, come tentano di fare i genitori di Tommy. Rebecca pensa che non vi sia spazio per l'etica quando ti si offre la possibilità di guardare di nuovo negli occhi la tua anima gemella.

***"We accept what life gives us.
And also what it takes away."***

COMPRENDERE REBECCA

La chiave per capire ciò che muove Rebecca è di capire che inconsciamente lei va oltre il teatro dei burattini della vita sociale. La decisione presa la porta nell'ignoto. Anche lei vuole iniziare una nuova vita. Da qualche parte al di là del bene e del male. Da qualche parte dove lo status sociale sia completamente disconnesso... Un'altra chiave per capire Rebecca è in ciò che dice al nuovo Tommy quando questi scopre di essere un clone: "Tu sei qui. Cosa vuoi di più?" Ma non credo che sia possibile sapere davvero se Rebecca consideri il clone Tommy completamente suo figlio o meno. E' probabilmente più preciso chiedersi quale ruolo svolga in definitiva il clone Tommy nella vita di Rebecca. Il suo mondo aveva perso l'equilibrio all'improvvisa morte del Tommy originale. Il "regalo" di Tommy riequilibrerà alla fine il mondo di Rebecca. Un vero lieto fine!

NASCONDERE A TOMMY LA VERITA'

Non sono per dire la verità a tutti i costi. A volte ciò può essere veramente crudele. Penso che si tratti di un atteggiamento egoistico, che tiene più in considerazione la propria etica personale che i sentimenti dell'altro. Si tratta di un dilemma secolare, e il mio punto di vista è chiaramente espresso in GREMBO. Può darsi che appaia più come una domanda che come un'affermazione, ma è lì. A mio avviso Rebecca fa bene a nascondere a Tommy la verità sulla sua identità. Rebecca sceglie di non giocare col fuoco. Per nascondere a Tommy la verità, è pronta a sacrificare la sua vita sociale. Penso che sia ammirevole in questo andar talmente a fondo per difenderlo.

SOLO NOI DUE

Inizialmente col nuovo Tommy tutto è veramente bello. Per Rebecca è il paradiso. "Solo noi due." Tutto ciò che ha sempre desiderato. Riesci a immaginarlo? Quando mi sono innamorato, ho sognato di poterla conoscere anche come neonata. Avrei voluto cantarle la ninna nanna a due anni. Avrei voluto vederla muovere i primi passi... Rebecca ha la possibilità di godere questa straordinaria esperienza. Questo mio trasognato e disperato desiderio è stato il primo lampo che ha portato alla creazione di GREMBO.

VOGLIO CON TE QUALSIASI COSA

Un vasto territorio interpretativo è offerto dalla scena in cui Rebecca e il nuovo piccolo Tommy lottano nella sabbia. Si tratta di un semplice complesso edipale? Stanno risorgendo i sentimenti della loro precedente storia d'amore? O si tratta di entrambi gli elementi? Io penso che la loro precedente affinità magnetica batta il complesso edipale del nuovo piccolo Tommy. "Ora posso fare con te ciò che voglio", dice Tommy. Il desiderio inconscio di qualsiasi ragazzino di 10 anni... Adoro il campo lungo alla fine di questa scena. Rebecca che giace nella sabbia e fissa il cielo nuvoloso. L'altalena e la casa sulle palafitte sono i muti testimoni della sua solitudine... Simili impulsi perseguiteranno Rebecca e il nuovo Tommy più tardi, quando lui sarà diventato un giovanotto. Quando Monica, la sua ragazza, va a vivere da loro, la situazione si farà claustrofobica. La casa si trasforma in una ragnatela con due ragni. Il povero Tommy non ha la minima idea di ciò che sta avvenendo dentro di lui, ma la tensione continua a crescere. E gli impulsi si fanno incontrollabili. La svolta avviene quando Tommy si imbatte nella sua madre originaria. Questo incontro fa impazzire Tommy.

"I don't know who you are. Or who I am."

BENEDEK FLIEGAUF sceneggiatore-regista

GREMBO è il quarto lungometraggio di Benedek Fliegau. Con i tre precedenti Benedek è diventato uno dei giovani registi ungheresi più noto a livello internazionale.

MILKY WAY, il film di Benedek del 2007, ha vinto il Pardo d'oro a Locarno per I Cineasti del Presente e il Feature Film Prize al Festival del Film Indipendente di Barcellona (L'Alternativa). DEALER ha vinto il Premio del pubblico della Berliner Zeitung al Festival di Berlino del 2004, così come vari premi di regia (Mar Del Plata, Wiesbaden, Lecce).

Il film di debutto di Benedek, FOREST, ha vinto il Premio Wolfgang Staudte e quello della critica (Gene Moskowitz) al Festival di Berlino del 2003..

Nato a Budapest nel 1974, Benedek non ha mai frequentato una scuola di cinema. Ha lavorato come aiuto regista per la televisione, e ha continuato alternando i ruoli di regista, sceneggiatore, scenografo e ingegnere del suono. Padre di un figlio, vive fra Berlino e Budapest.

FILMOGRAFIA (lungometraggi a soggetto)

2007 MILKY WAY (Tejút)

2004 DEALER

2003 FOREST (Rengeteg)

COMMENTI DI EVA GREEN

UNA STORIA D'AMORE SIGNIFICATIVA

Quando la incontriamo per la prima volta, Rebecca è una ragazzina timida e chiusa. L'unico che la capisce e riesce a scioglierla è Tommy. La loro amicizia è esclusiva, e si sviluppa in una storia d'amore innocente ma significativa. Dopo gli studi Rebecca torna al villaggio al mare della sua infanzia. Incontra Tommy, e se ne innamora di nuovo. Tommy, benché adulto, ha ancora la capacità di capirla e stimolarla.

PROFONDE CONSEGUENZE

Dopo la morte accidentale di Tommy in un incidente d'auto, Rebecca si trova di fronte all'opportunità e al dilemma di replicare il suo amante morto con un processo di clonazione. Alla fine, nonostante la ferma opposizione della famiglia di Tommy e della società, Rebecca dà vita al suo amante morto. Quando Rebecca invecchia e Tommy si fa adulto questa decisione avrà gravi conseguenze non solo sulle esistenze emotive e psichiche di Tommy e Rebecca, ma anche su quella di quanti li circondano.

***"He could be here with us again.
Life has given us this opportunity..."***

COME SAREBBE SE?

Come per ogni ruolo, dovevo conoscere Rebecca; dovevo chiedermi perché e come era diventata così chiusa in sé stessa, e dovevo capire a fondo la sua attrazione per Tommy e il suo bisogno di lui. Un amore profondo e appassionato per un altro essere umano, indipendentemente dal fatto se sia una persona della famiglia o un amante, è qualcosa che la maggior parte di noi ha provato nella vita. E' sempre difficile superare il dolore nel perdere un essere così amato, e se ci venisse offerta l'opportunità di riavere con noi tale persona, quanti di noi non considererebbero la proposta, se non addirittura non la metterebbero in atto? Da attrice, mi chiedo sempre "come sarebbe se"? Recitando Rebecca tale domanda ha sollevato non solo questioni emotive e psicologiche, ma anche questioni etiche.

LA RISPOSTA NON E' FACILE

Credo che sia onesto ammettere che durante la lavorazione di GREMBO tutti noi abbiamo talvolta dovuto porci la questione etica insita nella possibilità di clonazione di un altro essere umano. Infine, credo che il pubblico si chiederà: "Cosa farei in tale situazione?" La risposta, come in tutte le questioni etiche, non sarà facile...

EVA GREEN nel ruolo di Rebecca

Eva Green ha ricevuto il BAFTA Rising Star Award per il ruolo della ragazza di Bond Vesper Lynd in CASINO ROYALE. Pubblico e critica hanno apprezzato la sua interpretazione di femme fatale grazie alla combinazione di intelligenza e sex appeal.

Eva ha debuttato sullo schermo a 22 anni nel controverso film THE DREAMERS di Bernardo Bertolucci nel 2003; l'interpretazione le è valsa la nomination come migliore attrice all' European Film Awards. Ha inoltre lavorato in KINGDOM OF HEAVEN di Ridley Scott, in THE GOLDEN COMPASS di Chris Weitz, in FRANKLYN di Gerald McMorrow, in CRACKS di Jordan Scott e in ARSENE LUPIN di Jean-Paul Salome.

Eva è nata e cresciuta a Parigi figlia dell'attrice francese Marlene Jobert e del dentista svedese Walter Green. A 17 anni ha iniziato a studiare recitazione, prima a Parigi, poi a Londra e New York. Ha iniziato la sua carriera di attrice in teatro a Parigi, ottenendo nel 2002 una nomination per il prestigioso premio Molière per debuttanti per "Jalousie en Trois Fax."

La si potrà vedere prossimamente come controparte di Ewan McGregor in PERFECT SENSE di David Mackenzie.

MATT SMITH nel ruolo di Thomas

GREMBO è il primo lungometraggio dell'attore inglese Matt Smith. Attualmente recita The Doctor nella famosa serie inglese DOCTOR WHO. Con i suoi 27 anni è il più giovane interprete del ruolo.

Matt ha inoltre lavorato per la televisione nella serie "Party Animals" e nella miniserie "Moses Jones"; brevi apparizioni nella serie "The Street" e nei telefilm "The Shadow in the North" e "The Ruby in the Smoke".

Matt ha studiato recitazione all'università di East Anglia; I suoi primi ruoli sono stati al National Youth Theatre di Londra. I primi ruoli professionali sono stati in "Fresh Kills" (London's Royal Court Theater), "On the Shore of the Wide World" (London's National Theater) e "The History Boys" (National Theater). Altri lavori teatrali sono stati a Londra "Swimming with Sharks," a fianco di Christian Slater, e "That Face," che gli ha portato il Evening Standard's Best Newcomer Award.

Prossimamente apparirà nel ruolo di Christopher Isherwood nel telefilm di Geoffrey Sax CHRISTOPHER AND HIS KIND.

CAST ARTISTICO

EVA GREEN	Rebecca
MATT SMITH	Thomas
PETER WIGHT	Ralph (il padre di Thomas)
ISTVÁN LÉNÁRT	Henry
HANNAH MURRAY	Monica (la ragazza di Thomas)
RUBY O. FEE	Rebecca (9 anni)
TRISTAN CHRISTOPHER	Thomas (10 anni)
JESSE HOFFMANN	Thomas (5 anni)
NATALIA TENA	Rose (Avventura di una notte)
ELLA SMITH	Molly
WUNMI MOSAKU	Erica
ALEXANDER GOELLER	Marc
ADRIAN J. WAHLEN	Eric
GINA ALICE STIEBITZ	Dima
e	
LESLEY MANVILLE	Judith (la madre di Thomas)

CAST TECNICO

Sceneggiatura e Regia	BENEDEK FLIEGAUF
Produzione	ROMAN PAUL (Razor Film - Germania) GERHARD MEIXNER (Razor Film - Germania)
Co-Produttori	ANDRAS MUHI (Inforg Studio - Ungheria) CEDOMIR KOLAR (A.S.A.P. Films - Francia)
Direzione della Fotografia	MARC BASCHET (A.S.A.P. Films - Francia) PÉTER SZATMÁRI (HSC)
Montaggio	XAVIER BOX
Musica	MAX RICHTER
Missaggio	ARNO WILMS
Sound Design, Additional Music	BENEDEK FLIEGAUF, TAMÁS BEKE
Scenografia	ERWIN PRIB
Costumi	MARIANO TUFANO
Make-up Artist	SABINE SCHUMANN
Line Producer	PETER HERMANN
Line Producer - Ungheria	ISTVAN MAJOR
Casting Director	SHAHEEN BAIG
Casting Director (bambini)	JAQUELINE RIETZ

GREMBO

2010 - GERMANIA/UNGHERIA/FRANCIA - 107 minuti
- 35mm - color - Cinemascope - Dolby Digital - in inglese

un film di
BENEDEK FLIEGAUF

prodotto da
RAZOR FILM (GERMANY)

in coproduzione con
INFORG STUDIO (HUNGARY)
A.S.A.P. FILMS (FRANCE)
BOJE BUCK PRODUKTION (GERMANY)
ARTE FRANCE CINÉMA (FRANCE)
ZDF in cooperation with ARTE Present (GERMANY)

col sostegno di
MOTION PICTURE PUBLIC FOUNDATION OF HUNGARY
DEUTSCHER FILMFÖRDERFONDS
FILMFÖRDERUNGSANSTALT
EURIMAGES
MEDIENBOARD BERLIN-BRANDENBURG
FILMFÖRDERUNG HAMBURG SCHLESWIG-HOLSTEIN
MEDIA i2i Audiovisual

e di
MEDIA Programme of the European Community
ScriptEast
Cinéfondation – L'Atelier du Festival

vendite mondiali
THE MATCH FACTORY

PRODUZIONE:
Razor Film Produktion GmbH
Wassergasse 4 . 10179 Berlin . Germania
Tel: +49-30-8471228-0 . Fax: +49-30-8471228-77
www.razor-film.de . info@razor-film.de